

AL SIGNOR SINDACO
DEL COMUNE DI
10064 PINEROLO

OGGETTO: Denuncia di inizio di attività di somministrazione nei CIRCOLI PRIVATI aderenti ad enti a carattere nazionale le cui finalità assistenziali sono riconosciute dal Ministero dell'interno (art. 8 c. 6 lettera g) legge regionale 29 dicembre 2006, n. 38; art. 2 D.P.R. 235/2001).

Il sottoscritto _____
nato a _____ (Prov. di _____) il _____
C.F. _____ residente a _____
(Prov. di _____) Via _____ n. _____ tel _____
in qualità di Presidente del Circolo privato denominato _____
con sede in Via _____ n. _____
C.F. circolo _____

Consapevole delle sanzioni penali previste, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e dall'art. 489 C.P.

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITA'

- che alla data di rilascio dell'autorizzazione sanitaria inizierà l'attività di somministrazione di cui all'art. 8 c. 6 della legge regionale 38/2006, riservata ai soci del circolo;
- che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 10 della Legge 31.5.1965, n. 575 e successive modificazioni;
- di essere in possesso dei requisiti morali previsti dall'art. 2 cc. 4 e 5 della legge 287/91 e dall'art. 4 c. 1 della L.R. 38/2006;
- di non trovarsi nelle condizioni e/o cause ostative di cui agli artt. 11 e 92 T.U.LL.P.S., come previsto dall'art. 152 c. 2 del R.D. 635/40;
- di aver assolto gli obblighi scolastici;
- che il suddetto circolo è affiliato all'Ente Nazionale _____ da più di tre mesi e precisamente dal _____
- che il suddetto circolo è stato costituito da più di tre mesi e precisamente in data _____
- che l'Associazione si trova nelle condizioni previste dall'art. 111, cc. 3,4 bis e 4 quinquies, del Testo Unico delle imposte sui redditi (D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917 e s. m. e i.);
- di avere la disponibilità dei locali in qualità di [] proprietario [] affittuario [] altro _____
- che la destinazione d'uso dei locali è conforme alle prescrizioni normative vigenti relative all'attività ricreativo-culturale e di somministrazione;
- che i locali hanno i requisiti di legge, sotto il profilo della destinazione d'uso urbanistica-edilizia, per l'esercizio dell'attività principale di circolo privato, in connessione con la quale viene esercitata l'attività di somministrazione riservata ai soci;
- che i locali nei quali viene esercitata l'attività di somministrazione possiedono i requisiti previsti dall'art. 4 del D.M. 17 dicembre 1992, n. 564 "Regolamento concernente i criteri di sorvegliabilità dei locali adibiti a pubblici esercizi per la somministrazione di alimenti e bevande";
- di essere in possesso del certificato di prevenzione incendi rilasciato dai VV.F. in quanto il numero dei frequentatori sommato a quello degli addetti supera le 100 unità;
- di non essere in possesso del certificato di prevenzione incendi in quanto i locali consentono la presenza di un numero di persone inferiore a 100 unità;
- che l'attività svolta nei locali del circolo non è in contrasto con il regolamento di condominio;
- che la somministrazione sarà riservata esclusivamente ai soci;
- che il numero dei soci non è inferiore a 100 (cento) unità, in quanto il numero dei soci iscritti nel relativo registro è di _____ unità;

- che la superficie complessiva del circolo è di mq. _____ di cui mq. _____ adibiti all'attività di somministrazione tipologia: UNO [] DUE [] TRE [] QUATTRO [] del Regolamento regionale approvato con D.P.G.R. 21 luglio 2003, n. 9/R e ss.mm. e ii.;
- di essere consapevole che ai sensi dell'art. 10 della legge regionale 25.10.2000, n. 52, nei circoli privati e negli esercizi pubblici, ove sono installati macchinari o impianti rumorosi (tra i quali a titolo esemplificativo e non esaustivo, sono compresi gli impianti elettroacustici di amplificazione e diffusione sonora), è necessario munirsi della documentazione di impatto acustico;
- di essere in possesso di regolare permesso di soggiorno in corso di validità (qualora il dichiarante sia cittadino straniero);

Allega alla presente:

- copia dell'atto costitutivo e dello statuto del circolo contenente le clausole di cui all'art. 111 D.P.R. 917/86 redatto nella forma dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata o registrata;
- copia del certificato di affiliazione dell'ente affiliante
- elenco soci vidimato dall'ente di affiliazione
- planimetria dei locali quotata, con specificato l'uso di ognuno
- copia documento d'identità

Art. 11 T.U.LL.P.S.

Salve le condizioni particolari stabilite dalla legge nei singoli casi le autorizzazioni di polizia debbono essere negate:

1. a chi ha riportato una condanna a pena restrittiva della libertà personale superiore a tre anni per delitto non colposo e non ha ottenuto la riabilitazione;
2. a chi è sottoposto all'ammonizione o a misura di sicurezza personale o è stato dichiarato delinquente abituale, professionale o per tendenza.

ART. 92 T.U.LL.P.S.

Oltre a quanto è previsto dall'art. 11, la licenza di esercizio pubblico e l'autorizzazione di cui all'articolo 89 non possono essere date a chi sia stato condannato per reati contro la moralità pubblica e il buon costume, o contro la sanità pubblica o per giochi d'azzardo, o per delitti commessi in stato di ubriachezza o per contravvenzioni concernenti la prevenzione dell'alcolismo, o per infrazioni alla legge sul lotto, o per abuso di sostanze stupefacenti:

Art. 2 cc. 4 e 5 legge 25 agosto 1991, n. 287

c. 4 – Salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione e fermo quanto disposto dal comma 5, non possono essere iscritti nel registro di cui al comma 1 e, se iscritti debbono essere cancellati, coloro:

- a) che sono stati dichiarati falliti;
- b) che hanno riportato una condanna per delitto non colposo a pena restrittiva della libertà personale superiore a tre anni;
- c) che hanno riportato una condanna per reati contro la moralità pubblica e il buon costume o contro l'igiene e la sanità pubblica, compresi i delitti di cui al libro secondo, titolo VI, capo II del codice penale; per delitti commessi in stato di ubriachezza o in stato di intossicazione da stupefacenti; per reati concernenti la prevenzione dell'alcolismo, le sostanze stupefacenti o psicotrope, il gioco d'azzardo, le scommesse clandestine e la turbativa di competizioni sportive; per infrazioni alle norme sul gioco del lotto;
- d) che hanno riportato due o più condanne nel quinquennio precedente per delitti di frode nella preparazione o nel commercio degli alimenti, compresi i delitti di cui al libro secondo, titolo VIII, capo II del codice penale;
- e) che sono sottoposti a una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423, e s.m. e i., o nei cui confronti è stata applicata una delle misure previste dalla legge 31 maggio 1965, n. 575 e s.m. e i. ovvero sono sottoposti a misure di sicurezza o sono dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza;
- f) che hanno riportato condanna per delitti contro la personalità dello Stato o contro l'ordine pubblico, ovvero per delitti contro la persona commessi con violenza, o per furto, rapina, estorsione, sequestro di persona a scopo di rapina o di estorsione.

c. 5 – Nelle ipotesi di cui al comma 4, lettere b), c), d) ed f), il divieto di iscrizione nel registro di cui al comma 1 ha la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata o si sia in qualsiasi altro modo estinta ovvero, qualora sia stata concessa la sospensione condizionale della pena, dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza.

ART. 4 DEL D.M. 17 DICEMBRE 1992 N. 564

“Caratteristiche dei locali adibiti alla somministrazione di alimenti e bevande annessi a circoli privati”

I locali di circoli privati o di enti in cui si somministrano alimenti o bevande devono essere ubicati all'interno della struttura adibita a sede del circolo o dell'ente collettivo e non devono avere accesso diretto da strade, piazze o altri luoghi pubblici. All'esterno della struttura non possono essere apposte insegne, targhe o altre indicazioni che pubblicizzino le attività di somministrazione esercitate all'interno.

INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs 196/2003, si informa che tutti i dati personali da Voi forniti:

- a) verranno trattati dal Comune di Pinerolo, titolare del trattamento, in forma cartacea o elettronica per l'adempimento delle operazioni connesse al procedimento;
- b) il conferimento dei predetti dati personali è obbligatorio: l'eventuale rifiuto al predetto conferimento potrebbe comportare l'impossibilità di rilasciare il provvedimento richiesto;
- c) i vostri dati potranno essere comunicati e trattati solo dal personale dell'Ente designato dal titolare o dai responsabili a svolgere compiti nell'ambito di servizi di polizia amministrativa o di servizi aventi comunque finalità compatibili con questi;
- d) ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs 196/2003, avete il diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno negli archivi dell'Ente dei Vostri dati personali, la comunicazione dell'origine dei dati e delle finalità del trattamento, l'aggiornamento, la rettifica e l'integrazione dei dati, la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, oltre al diritto di opporVi al trattamento dei Vostri dati personali per motivi legittimi;
- e) titolare del trattamento dei dati è il Comune di Pinerolo e responsabile è il funzionario amministrativo, designato dal titolare ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs 196/2003.

Ai sensi del comma 4 dell'art. 18 del D.Lgs 196/2003 i soggetti pubblici non devono richiedere il consenso dell'interessato per il trattamento dei dati personali.

Pinerolo _____

_____ firma